



**Anche Pompili al meeting online**  
Celebra oggi la Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali. Alla vigilia, si è svolta online ieri pomeriggio la settima edizione del "Meeting per nazionali giornalisti cattolici e non" dal titolo "In dialogo tra paura e speranza. La vita si fa storia" ispirato al messaggio del Papa per la Giornata. Vi ha partecipato anche monsignor Domenico Pompili. Il video si può rivedere sul canale Youtube di Padre Pio Tv e sui siti diocesani.

## La ripresa delle celebrazioni ha coinciso con la ricorrenza di San Felice da Cantalice

# Alla riscoperta dell'essenziale con l'Eucaristia

### In chiesa guanti e mascherine, canti senza cori

Per le celebrazioni "limitate" di questo periodo è giunto ai sacerdoti un pro memoria da parte dell'Ufficio liturgico diocesano. Ricordando, in premessa, che «per noi ministri ciò che è essenziale è porci in atteggiamento di servizio, poiché dal Cristo-Servo nasce la Chiesa-servita. L'Eucaristia e gli altri sacramenti rendono partecipe la Chiesa della missione di Cristo, sicché ogni logica individualistica, ogni egoismo e spirito di divisione sono una smemata della fraternità e della condivisione che li caratterizza. I sacramenti non sono cose da fare ma Cristo Risorto che vuole incontrarci per farci dono del suo Spirito».

Le indicazioni generali sono quelle già note: uso obbligatorio di mascherina (e per lettori e addetti anche guanti), distanziamento, regole precise per l'accesso e l'uscita, posti consegnati. Niente libretti e foglietti e si è invitati anche a non portare in chiesa fiori e piante. Per la celebrazione eucaristica, alcuni dettagli riguardo proclamazione del Vangelo, offertorio, comunione. A seguire, indicazioni specifiche su altri sacramenti e sacramentali: matrimonio (proroga fino al 31 dicembre delle pratiche matrimoniali già in itinere, vietato lancio di riso e coriandoli sugli sposi), confessione (in luogo ampio e riservato per mantenere le distanze), unzione dei malati e viatico, funerali. Per questi ultimi superata la precedente regola del massimo di 15 partecipanti: per tutte le celebrazioni valgono le regole e il rispetto dei numeri previsti per ogni Messa. Si ricorda anche che le famiglie che nei mesi scorsi hanno dovuto rinunciare al funerale di un loro caro, acccontentandosi della sola benedizione della bara al cimitero, possono far celebrare «la Messa esequiale, magari in un giorno feriale significativo». Sospese, invece, tutte le processioni.

Riguardo il canto, nessuna specificazione si prosegue come già avveniva con le Messe a porte chiuse (coi pochi addetti) in fase 1, quindi con l'organista è ammesso un cantore per le parti soliste e guidare il canto semplice dell'assemblea che si unisce in modo "soft", ma senza il coro.

*In tutta la diocesi sono state aperte le Messe ai fedeli rispettando le diverse misure stabilite. Il supporto della Curia alle parrocchie. In alcune comunità le funzioni sono all'aperto*

DI NAZARENO BONCOMPAGNI

L'immagine simbolo della ripresa liturgica "limitata" in diocesi? Sicuramente quella (la vediamo qui pubblicata) che a Cantalice ritrae monsignor Pompili in mascherina che, affiancato da monsignor Patacchiola, dalla balconata dinanzi alla chiesa maggiore di San Felice, con il reliquiario, benedice il paese e idealmente l'intera valle reatina. È venuta a coincidere con la ricorrenza liturgica del primo santo cappuccino, patrono principale della sua cittadina natale e patrono secondario della diocesi reatina, la giornata in cui le chiese hanno potuto riaprire le porte ai fedeli per le Messe, sia pur in modo contingente. All'Eucaristia solenne che il vescovo ha concelebrato col parroco don Gottardo e altri sacerdoti non c'era la solita folla del 18 maggio, con coro, banda e paesani tutti: soltanto due cantori e l'organista sulla cantoria, sui banchi, occupando i posti distanziati, la rappresentanza delle quattro confraternite cantaliciane, in prima fila il sindaco Boccini e altre autorità. Ma è stata l'occasione per richiamare un po' il senso di quel che è stato, spiritualmente parlando, questo periodo di lockdown e quel che, con le limitazioni previste per il ritorno delle liturgie, in parte continuerà a essere ancora per un po': la riscoperta dell'essenziale. Che è poi il messaggio che Pompili ha voluto far cogliere nella figura di san Felice da Cantalice, che nella sua vita in serafica semplicità ha perfettamente incarnato le parole del Vangelo proclamato, con l'escortazione del Signore a non stare in ansia per la vita, per il mangiare e il vestire.

«Gesù fa capire così ai suoi che è stolto affannarsi per la vita, sulla quale l'uomo non ha potere», ha detto il vescovo. «Ce ne siamo resi conto in questi mesi di pandemia: all'improvviso abbiamo riscoperto l'essenziale, che consisteva nel "salvare la pelle" e non dipendere da noi. Per contro, siamo spesso ossessionati da quel che è

superfluo». La lezione dell'umile frate cantaliciano che fu campione di santità nella Roma del Cinquecento diventa allora un invito a saper cercare, come dice Gesù, prima di tutto il regno di Dio, confidando in un Padre «la cui provvidenza è sempre meglio dell'ossessiva preoccupazione. Accadrà che "a ciascun giorno basta la sua pena"».

In diocesi, dunque, è stata la prima Messa di "fase 2", quella in onore del santo contrareano. Mentre tutte le parrocchie, a partire da lunedì, andavano riavviando le celebrazioni aperte ai fedeli, dopo oltre due mesi di "diggiuno" eucaristico che ha visto i sacerdoti celebrare a porte chiuse o, nel caso di liturgie trasmesse telematicamente, con i pochi addetti alla minima animazione. Da parte della Curia tutto il supporto necessario, cominciando dalle preventive pulizie affidate, per le chiese della città e dintorni, agli operatori Promis. E poi il materiale in questi giorni messo a disposizione di tutte le parrocchie: il cartello da affiggere all'entrata con indicato il numero massimo di persone ammesso, in base alla capienza dell'edificio sacro, e il pro-memoria di tutte le norme da rispettare; la colonna in cui il contenitore del gel igienizzante da porre all'ingresso; materiale per l'igienizzazione delle panche e degli ambienti da effettuarsi ai termini dei riti. Le varie comunità si stanno organizzando al meglio. Optando anche, in alcuni casi, per celebrare all'aperto. È il caso del santuario di Fonte Colombo, dove la piccola chiesa non permetterebbe di contenere frati, postulanti e fedeli che amano vivere l'Eucaristia nel clima dell'ermo francescano, mentre l'ampio piazzale permette di accogliere tutti con tranquillità. E così in diversi paesi, che si preparano a vivere - sperando sempre nel meteo - anche diverse

### Il Rosario quotidiano

Prosegue fino all'ultimo di maggio la recita quotidiana del Rosario in diretta streaming dalla Cattedrale di Rieti. Un appuntamento ormai caro a una comunità di "oranti online", che trova ampio seguito anche nella chat del canale Youtube Frontiera Tv, su cui viene trasmessa ogni sera (rilanciata anche sui siti diocesani oltre che da Rite e Mep Radio) la preghiera mariana recitata dinanzi all'icona della Madonna del Popolo dal vescovo Pompili, conclusa sempre da un suo pensiero.

festive patronali che da maggio in poi riempiono il tradizionale calendario: è capitato già questa settimana, con la solenne Eucaristia che monsignor Pompili ha celebrato giovedì a Lisciano nel piazzale ai piedi del paese in onore della Madonna del Soccorso. Ci sarà da rinunciare, non si sa bene fino a quando ma probabilmente per un bel po', alle manifestazioni esterne che tradizionalmente accompagnano le varie feste, oltre che alle consuete processioni. Ma sarà forse l'occasione per riscoprire la centralità del sacramento eucaristico e il "sapore" di quel Pane di cui si è fortemente sentita la mancanza.

### L'iniziativa

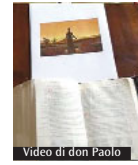


L'inaugurazione a Porta d'Arce

### Le foto sulle mura

Ha voluto esserci anche il vescovo Pompili, con le altre autorità, all'inaugurazione di #DajeRieti. L'espressione in tipico slang reatino - preceduta dal più moderno hashtag, dà il titolo all'iniziativa promossa dalla Fondazione Varrone: la campagna fotografica e la relativa installazione urbana che, con le bellissime immagini in bianco e nero firmate dai fotografi Emiliano Grillotti e Gianluca Vannicelli collocate sugli appositi pannelli, costella la cinta muraria cittadina, da Porta d'Arce a Porta Cintia. Un'iniziativa - spiega la nota della fondazione bancaria - «pensata e realizzata in due settimane per ridare energia, orgoglio e senso di appartenenza alla città scossa dalla pandemia». Dal presidente D'Onofrio, e dal sindaco Cicchetti, il grazie ai testimonial della campagna, «imprenditori, commercianti, artigiani, liberi professionisti, artisti e operatori sociali che nonostante le mille preoccupazioni ci hanno messo la faccia e una faccia sorridente e piena di energia». (Be. Mar.)

### Le riflessioni spirituali raccolte in un podcast



Video di don Paolo

Non hanno mai "lavorato" così tanto come in questo periodo gli smartphone e i computer dei sacerdoti, e in diversi casi anche le videocamere dei loro collaboratori. Messaggi vocali e video su Whatsapp, post e dirette su Facebook, streaming e videoregistrazioni su Youtube, e chi più ne ha più ne metta. Un impegno energetico allo scopo di mantenere in qualche modo, ma a forza di separazione

imposta dall'emergenza Coronavirus, i contatti coi fedeli. Abbandonate durante il lockdown (ma in parte proseguite anche adesso), l'uso dei media digitali, popolando i diversi canali di riflessioni, messaggi, iniziative varie di tipo catechetico, spirituale, pastorale. Un patrimonio di esperienze dettate dall'emergenza che potrà tornare utile anche nella ripresa dell'attività ordinaria, affiancandosi alle normali forme "in presenza". Al fine di non disperdere tale patrimonio, l'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali ha iniziato a raccogliere, catalogare e rendere disponibili in forma di podcast alcune registrazioni. La tecnologia dei podcast permette l'ascolto in forma digitale di audio distribuiti attraverso appositi aggiornamenti (si chiamano "feed RSS") ai quali un utente si può iscrivere. Ascolto che può avvenire attraverso pc, telefonini, lettori multimediali. Praticamente una sorta di evoluzione della vecchia radio, ma on demand: scegli tu che cosa ascoltare (analogamente a quel che avviene sullo schermo con la tv on demand) e i servizi a pagamento tipo Netflix). La piattaforma scelta dalla diocesi per i propri podcast è l'italiana Spreker, ma si potranno usare anche piattaforme popolari per la distribuzione di musica in streaming come Spotify e Deezer.

Tra le prime serie caricate "La speranza non delude" (rubrica sul Vangelo del giorno offerta da don Paolo Basseti su Whatsapp e tramite Radiomondadori Rietinetrivina). "Sulla tua parola" (i commenti ai brani evangelici domenicali trasmessi su Mep Radio vedendo ruotare vari sacerdoti della diocesi) e "Il pensiero della sera" (che raccoglie le quotidiane riflessioni che il vescovo Pompili ha regalato quotidianamente alla fine del Rosario trasmesso in streaming da Santa Maria). Man mano che le registrazioni verranno raccolte e ordinate, si aggiungerà altro materiale. Tutto resterà disponibile, ovviamente, anche sui siti diocesani. Cristiano Vegliante



**UN SOSTEGNO AL REDDITO PER CHI HA PERSO IL LAVORO A CAUSA DEL COVID-19**

Per informazioni e adesioni: <https://fondosantabarbara.org>





**800-941425**

UN NUMERO VERDE PER IL SOSTEGNO SPIRITUALE E MATERIALE NEI GIORNI DEL CORONAVIRUS

**assistenza solidale**

emergenza Covid-19

OPERATORI IN ASCOLTO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9 ALLE 18

